

COMITATO DI INDIRIZZO DEL CdS IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Riunione dell'11 febbraio 2020

Il giorno 11 febbraio 2020, alle ore 17,00, si è regolarmente riunito presso la sede del Dipartimento DEMM (Sala riunioni) il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01), per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza**
- 3. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio**
- 4. I principali indicatori di performance**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti i proff.: Massimo Squillante (Direttore del Dipartimento DEMM), Giuseppe Marotta (Pro-Rettore Università del Sannio), Annamaria Nifo (Presidente del CdS), Ennio Cavuoto (Delegato Monitoraggio Processo Formativo), Ernesto Fabiani, Katia Fiorenza (Responsabile Assicurazione della Qualità), Pierpaolo Forte, Gaspare Poerio Lisella, Antonella Marandola, Francesco Rota, Antonella Tartaglia Polcini.

Sono presenti per le parti sociali: dott.ssa De Feo (Prefettura di Benevento); dott. Gargano (Confindustria di Benevento); dott. Ricci (Presidente di Sezione - Tribunale di Benevento); dott. Policastro (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento); dott.ssa Lombardi (Banca d'Italia - sede di Napoli); Avv. Alberto Mazzeo (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento); Avv. Tommaso (Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Avellino); dott. Ambrogio Romano (Presidente del Consiglio Notarile di Benevento); Col. Germano Passafiume (Comandante provinciale dei Carabinieri – Benevento), dott. Giovanni Farese (General Manager – Webidoo).

Sono altresì presenti i Rappresentanti degli studenti: Pasquale Marro; Stefano Orlacchio; Thomas Silvestri.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per l'attenzione e il contributo sempre prezioso offerto al CdS, comunica che è stata aggiornata la composizione del Comitato di Indirizzo di cui sono cambiati alcuni referenti istituzionali. In particolare:

- ✓ il Colonnello del Comando provinciale dei Carabinieri, dott. Germano Passafiume;
- ✓ il Questore, dott. Luigi Bonagura;
- ✓ il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nola, avv. Domenico Visone;
- ✓ il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, avv. Antonio Barra oggi rappresentato dall'avv. Tommaso;
- ✓ il Prefetto di Benevento dott. Francesco Antonio Cappetta, oggi rappresentato dalla dott.ssa De Feo;
- ✓ il dott. Giovanni Farese, general manager di Webidoo;

- ✓ la dott.ssa Ermelinda Vetrone, vice presidente dell'associazione ALUMNI dell'Università del Sannio.

2. L'offerta formativa del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

Il Presidente illustra le azioni di miglioramento messe in atto dal Corso di Studio in particolare su due fronti:

- (1) Offerta formativa e (2) Organizzazione del CdS.

(1) Sul piano dell'**OFFERTA FORMATIVA**, si è operata una profonda revisione in coerenza con quanto emerso dagli studi di settore e dalle consultazioni delle parti sociali avvenute nel corso degli ultimi anni. Ne è derivata un'offerta articolata in tre *curricula*, caratterizzati da un triennio comune a tutti gli studenti e da indirizzi biennali (tutti comunque volti a fornire le basi per affrontare l'esame di abilitazione alla professione forense, il concorso in magistratura e quello notarile), che consentono approfondimenti specifici in ambiti diversi:

➤ un *curriculum* denominato DIRITTO IN AZIONE, volto ad approfondire le conoscenze che appaiono utili ad accedere alle professioni classiche, come quella di magistrato, notaio e avvocato. La peculiarità di questo percorso è la sua spiccata attenzione al potenziamento dei "saper fare" e della dimensione applicativo-esprienziale del diritto, fortemente rafforzata mediante insegnamenti di spiccato taglio pratico (in particolare, sulle tecniche di redazione degli atti) e numerosi laboratori del diritto.

➤ un *curriculum* denominato DIRITTO ED ECONOMIA, volto a offrire specifiche competenze allo studente che si prefigga di diventare giurista in imprese, enti pubblici economici, istituti di credito, assicurazioni. Con questa scelta lo studente matura nel biennio finale un elevato numero di crediti formativi in ambito economico-aziendale e statistico-matematico. Ciò gli consente, una volta laureato in Giurisprudenza, di iscriversi al secondo anno del CdLM in Economia e Management del Dipartimento DEMM (*curriculum* in *Economia e Management delle Imprese*) e di conseguire con un anno aggiuntivo una seconda laurea magistrale.

➤ un *curriculum* denominato STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI, volto ad offrire specifiche competenze per il giurista che intenda affrontare la sua professione nell'ambito di organizzazioni internazionali o in contesti in cui la conoscenza delle lingue applicata al diritto, ma anche il diritto internazionale e gli studi comparatistici appaiono di fondamentale importanza. Scegliendo questo percorso, gli studenti possono accedere al DOUBLE DEGREE PROGRAM e conseguire il doppio titolo (in Giurisprudenza in Italia e in *Derecho* in Spagna) svolgendo 18 mesi della formazione presso l'Università Spagnola di Castilla la Mancha.

Qualunque sia il percorso scelto, gli ultimi due anni sono gli anni *specializzanti* in cui la didattica si caratterizza per il forte orientamento all'*applicazione*, attraverso i laboratori ma anche il ricorso a seminari e *workshop* tenuti da esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, che portano in aula *casi pratici* attraverso cui lo studente impara ad "applicare" le conoscenze teoriche e di base acquisite nei primi anni della formazione.

(2) Sul versante della **ORGANIZZAZIONE del CdS** sono stati introdotti criteri di gestione basati su un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), come sarà illustrato dalla prof.ssa Fiorenza, responsabile dell'AQ del CdS. Un sistema di qualità per essere efficace richiede il monitoraggio continuo delle *performance*. Il CdS si è quindi dotato di un sistema di monitoraggio continuo dei dati relativi alle carriere degli studenti (il delegato al MPF, il prof. Ennio Cavuoto, illustrerà alcuni dati al riguardo), così da individuarne tempestivamente le criticità e intervenire per sanarle. Il CdS ha oggi a disposizione una mappatura puntuale dei processi e un'anagrafe aggiornata e puntuale (studente per studente) degli iscritti, con peculiare riguardo ai neoiscritti e ai fuori corso.

Avvalendosi dell'attività di monitoraggio, il Sistema di AQ è tarato su obiettivi, indicatori iniziali (*baseline*), iniziative di miglioramento e *target* finali e consente di selezionare le aree di intervento, in cui si manifestano carenze, ed elaborare le adeguate azioni correttive.

3. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio

Il Presidente dà la parola alla prof.ssa Fiorenza, la quale illustra dettagliatamente i cinque obiettivi che il Corso di studio si è prefisso di raggiungere al fine di garantire e sostenere un elevato livello di qualità della didattica:

1. Favorire la regolarità degli studi e ridurre la dispersione universitaria;
2. Rafforzare le competenze trasversali e disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche;
3. Potenziare la dimensione internazionale della didattica;
4. Incrementare le esperienze di formazione all'estero;
5. Incrementare le esperienze di formazione all'esterno.

4. I principali indicatori di performance

Il Presidente dà la parola al prof. Cavuoto il quale illustra i risultati dell'indagine svolta sui seguenti dati: *trend* immatricolati; iscritti e fuori corso; passaggio 1°/2° anno; laureati: profilo e condizione occupazionale, mobilità internazionale, stage e tirocini.

I presenti sono rimasti positivamente colpiti dalla grande attenzione dedicata alla qualità della didattica e al monitoraggio del percorso formativo degli studenti.

5. Varie ed eventuali

I componenti esterni il Comitato di Indirizzo si mostrano entusiasti del lavoro svolto dal CdS, che ha dato prova di grande impegno e passione nell'individuazione dei problemi e nel tentativo di risolverli. Essere un Corso di Studio di piccole dimensioni, sottolinea il dott. Ennio Ricci, può essere un limite, ma talvolta, come nel caso di Giurisprudenza Unisannio, anche una significativa risorsa per le capacità di reagire ai mutamenti e adeguarsi all'evoluzione dei mutamenti dei processi tecnologici a livello giuridico e di gestione dei dati. Nel processo civile telematico, aggiunge, talvolta le regole tecniche si confondono e si sovrappongono alle norme primarie, quindi uno studio approfondito di questi aspetti sarebbe molto utile per il Tribunale. Anche il Procuratore ribadisce che il CdS in Giurisprudenza è una piccola realtà che ha dimostrato di pensare in grande e auspica ulteriori stage nell'ambito dei protocolli d'intesa degli accordi di collaborazione. La scelta della contaminazione tra varie esperienze è vincente. Si tratta di un percorso avviato che si va consolidando.

L'importanza della pratica nella didattica è un dato di fatto e ha dato un vantaggio competitivo a Giurisprudenza Unisannio.

Da più parti viene segnalata l'importanza di un'offerta in grado di far acquisire agli studenti competenze innovative di tipo tecnologico, anche in relazione ai *big data* e all'intelligenza artificiale. La parola chiave è trasversalità. L'evoluzione delle carriere giuridiche deve necessariamente passare attraverso una nuova consapevolezza e una rilettura del ruolo tradizionale dell'avvocato. Questi da nobile depositario e interprete della legge a imprenditore di sé stesso, promotore, consulente e mediatore culturale, capace di mischiare competenze ibride nel campo dell'economia, dell'Information Technology e della AI.

Il dott. Ricci insieme al prof. Fabiani lanciano l'idea di un Progetto pilota con Tribunale di Benevento: valorizzare la giustizia predittiva di tipo statistico. Su alcune tematiche sensibili è possibile realizzare e rendere trasparenti determinati precedenti giudiziari, questo potrebbe essere di grande ausilio sia per la deflazione del contenzioso sia per prevedere le decisioni giudiziarie. Attraverso una convezione tra Università e Tribunale si potrebbe svolgere un'attività di massimazione diversa da quella tradizionale: il caso concreto, il principio di

carattere generale e i motivi. Sul sito del Tribunale comparirà un documento analitico dal quale emergerà l'indirizzo del tribunale su quella determinata materia. Se l'indirizzo giurisprudenziale è granitico, consolidato, l'effetto deflattivo sarà evidente. Altra attività è quella relativa ai tempi di durata dei processi su quelle materie. Il progetto potrebbe partire a gennaio.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento ribadisce che i laureandi che hanno svolto tirocini presso l'ordine hanno dimostrato tutti grande serietà e una solida preparazione.

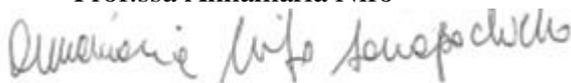
Il Notaio Romano afferma che Giurisprudenza è un esempio virtuoso di come un'analisi puntuale, responsabile e continua e una perspicacia plausibile nella identificazione di soluzioni possano portare a risultati veramente apprezzabili. Tuttavia suggerisce di puntare non solo sull'offerta formativa da proporre agli studenti, ma anche di fare cultura, ossia diventare nell'ambito del territorio un punto di riferimento. Bisogna dialogare in maniera biunivoca «L'Università fa bene a sé stessa se fa bene nel territorio nel quale opera. Se sensibilizziamo le famiglie e le istituzioni attraverso un'attività di produzione della cultura rendiamo più facile la comprensione da parte delle famiglie circa le opportunità che i loro figli possono avere iscrivendosi a questa Università». Occorre organizzare laboratori, seminari, convegni attraverso i quali esportare cultura, il dialogo con il territorio deve essere ampliato. Puntare sull'offerta culturale, sulla crescita culturale del territorio attraverso una serie di iniziative che possano sensibilizzare il bacino di utenza dell'Università in modo da rendere più agevole la risposta di questo territorio a un'offerta formativa qualitativamente sempre migliore.

Il Colonnello dei Carabinieri Passafiume racconta la difficoltà riscontrata nell'individuare delle professionalità che possano capire come aggredire i fondi europei. In Italia non si riescono a utilizzare i fondi europei. Pertanto, sarebbe auspicabile se nel Percorso di studi europei e internazionali si potessero approfondire questi studi che potrebbero consentire ai laureati con tali competenze di lavorare presso le agenzie di cooperazione internazionale che sicuramente il Ministero degli esteri vorrà istituire in Italia. Appreziate anche le esperienze presso le istituzioni europee.

Viene infine sottolineato che “*Placement e marketing*” sono fondamentali per il successo dell'Università. Tirocini e stage giocano un ruolo fondamentale. Il dott. Farese fa presente che oggi è molto difficile trovare stagisti in grado di dare un effettivo contributo in azienda, questo perché spesso gli studenti non hanno conoscenze sui GDPR (*general data protection regulation*) che invece sono molto importanti per le aziende. È, infine, fondamentale sollecitare il tessuto locale affinché vengano avviati stage non soltanto presso gli enti, ma anche presso le aziende.

La riunione è terminata alle ore 19.30

Il Presidente
Prof.ssa Annamaria Nifo



Il Segretario
Prof.ssa Katia Fiorenza

